



Spettabile
Vicesindaco del Comune di Dolo
Dr. Gianluigi Naletto

MOZIONE: Interventi a favore della mobilità delle persone non vedenti e ipovedenti.

PREMESSO CHE

- è stata interpellata l'Associazione "Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti" della provincia di Venezia che ha riferito che le persone non vedenti e ipovedenti hanno delle difficoltà negli spostamenti nella zona della Riviera del Brenta; inoltre da un sopralluogo effettuato e da segnalazioni dei cittadini del capoluogo e delle frazioni di Arino e Sambruson si rendono necessarie ulteriori misure, in modo tale da rendere lo spostamento più sicuro ed agevole alle persone;
- la Legge 104 del 5 febbraio 1992, garantisce, all'Art. 1, comma 1, "il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona e promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società"
- la medesima Legge dispone all'Art. 24 l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche al fine di rendere accessibili gli spazi urbani attraverso la realizzazione di percorsi mirati, "l'installazione di semafori acustici per non vedenti, la rimozione della segnaletica collocata in modo da ostacolare la circolazione delle persone";
- lavorare per la promozione del benessere delle persone cieche e ipovedenti è fondamentale per raggiungere l'obiettivo dell'uguaglianza e della piena partecipazione nella società;

PRESO ATTO

degli interventi già realizzati per rimuovere le barriere architettoniche nei settori della viabilità, del suolo pubblico, nelle strutture e servizi pubblici, si ritengono comunque non ancora sufficienti a garantire la libera e sicura mobilità di persone non vedenti e ipovedenti.

PRECISATO CHE

- una particolare attenzione va posta ai disabili visivi, per la specificità della disabilità che presuppone la messa in atto di una serie di interventi idonei per garantire il diritto alla mobilità a partire dai luoghi dove loro abitano, vivono, lavorano;
- la vita di un disabile visivo è condizionata da tutta una serie di azioni fin dall'inizio della giornata, come lo spostamento da casa verso la fermata del mezzo pubblico, il raggiungimento del posto di lavoro, o verso un giardino o un parco o un esercizio commerciale.

CONSIDERATO CHE

- le definizioni di cecità e ipovisione, nonché i criteri e le modalità di classificazione, variano nei diversi stati membri dell'UE e che, tuttavia, per dare un'idea generale, in numerosi paesi europei i medici stabiliscono che un individuo può essere classificato come cieco o ipovedente in base alle seguenti condizioni:
- “sono considerati ciechi coloro che sono in grado di leggere soltanto la lettera più grande sulla tabella di controllo dell'oculista da una distanza non maggiore di tre metri;
- sono considerati ipovedenti coloro che possono leggere soltanto la lettera più grande sulla tabella di controllo dell'oculista da una distanza non maggiore di sei metri;
- un'idea diffusa è che le persone cieche non possano vedere nulla, mentre, in realtà, la maggior parte di esse hanno un qualche residuo visivo utile. Alcune vedono tutto come una vaga massa indistinta, altri non hanno visione centrale ma possono vedere ai lati, mentre altri ancora hanno una "visione a tunnel".

RITENUTO CHE

siano necessari degli accorgimenti per facilitare la mobilità con:

- l'inserimento delle segnalazioni percepibili dal bastone bianco (come ad esempio pavimentazione ruvida, acciottolato o percorsi tattilo-plantari LOGES, le strisce in gomma, contenenti i codici tattili necessari ai non vedenti per "l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo", così come stabilito dall'Art. 1.2 lettera c. del D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503) in prossimità degli scivoli atti in sé già ad eliminare barriere architettoniche che, senza questo accorgimento, rendono pericolosa la repentina ed improvvisa discesa verso la strada, causando pericolo di investimento o caduta al non vedente;
- la valutazione e la possibile installazione di segnalazioni tattili sul piano di calpestio per consentire ai non vedenti l'individuazione dell'attraversamento nelle rotatorie e negli attraversamenti pedonali, o percorsi tattili laddove richiesto in quanto frequentate abitualmente da non vedenti od ipovedenti;
- la promozione dell'installazione dei segnalatori acustici per la segnalazione della linea e della direzione, in prossimità delle fermate dei trasporti pubblici;

- l'installazione di avvisatori acustici ai semafori pedonali, ove non presenti, come previsto dalla normativa vigente (D.P.R. 503 del 1996 - obbligo per i Comuni di installare un segnalatore acustico su ogni semaforo di nuova installazione);

Inoltre,

- si ricorda che diversi pali semaforici dotati di emettitore acustico già esistenti, necessitano tuttora di essere segnalati a terra con le apposite strisce di canaletti in gomma speciale per esterni, invece altri impianti già dotati di tali strisce di canaletti, necessitano di essere ripristinate, dato che senza di essi il non vedente non è posto in condizione di individuare il palo e quindi il pulsante da premere per attivare il sistema. D'altra parte, l'accessibilità e la sicurezza vanno garantite non soltanto a coloro che percorrono abitualmente determinate strade, ma anche a chi vi capita occasionalmente. (D.P.R. 503/96, L. 104/92, DM 236/89, L. 67/06).

SI CHIEDE

che l'Amministrazione Comunale si impegni a:

- valutare la realizzazione di piste tattili o di percorsi accessibili o altre soluzioni tecniche in prossimità dei luoghi pubblici come ad esempio, lungo le vie del centro del nostro paese e frazioni ed eventualmente su richiesta delle associazioni o dei singoli nelle vicinanze delle abitazioni dei non vedenti e degli ipovedenti;
- valutare la predisposizione di un graduale piano di intervento per rimuovere nei dintorni dei luoghi menzionati le barriere architettoniche e gli ostacoli che rendono difficoltoso il movimento e gli spostamenti con l'installazione di strisce in gomma per permettere la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo”.

Con osservanza,

Dolo, 30/03/2021

Mozione della consigliera Melinda Boato
avvallata dai consiglieri comunali di Obiettivo Comune